



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Rep. n. 117/2022

OGGETTO: Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 tra l'UNAR e l'IRPPS (CNR) - Progetto "Attività di valutazione della Strategia Nazionale RSC 2012-2020", a valere sul PON Inclusionione FSE 2014/2020 - Asse 4, Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.3 – Codice CUP J53B18000090007.
Determina a contrarre.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, reg.ne – succ. al n. 880;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2020 del 28 luglio 2020, registrata alla Corte dei conti il 15 settembre 2020, al n. 2120;

VISTO il D.P.C.M. del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica - UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

CONSIDERATO che il citato D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 affida all'UNAR, tra gli altri, il compito di promuovere studi e ricerche anche al fine di elaborare linee guida in materia di lotta alle discriminazioni;

CONSIDERATO che in attuazione di tali impegni l'UNAR intende contribuire alla crescita di politiche attive di inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili e a rischio di emarginazione in armonia anche con le priorità in materia di pari opportunità e di riduzione delle discriminazioni sollecitate dalla Commissione Europea nell'ambito della programmazione 2014-2020;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali ed il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO l'Accordo di partenariato per il periodo 2014-2020 presentato alla Commissione Europea il 22 aprile 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Inclusionione nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014;

VISTO il Progetto generale (Inclusionione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusionione e le politiche sociali, con nota prot. n. 2624 del 13 aprile 2016;

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusionione e le politiche sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusionione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

VISTO il secondo addendum alla Convenzione sottoscritto in data 6 agosto 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ed in data 7 settembre 2020 dall'UNAR, con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per l'intero periodo di programmazione;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto piano esecutivo, all'interno dell'Asse 4 - Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.3, è prevista la realizzazione di un intervento riguardante le attività di valutazione della "Strategia Nazionale RSC 2012 – 2020", e la messa a punto di un modello di monitoraggio e valutazione, in riferimento al nuovo quadro comunitario di attuazione della Strategia di Inclusionione, Uguaglianza e Partecipazione dei Rom e Sinti 2021 - 2030, per un controllo dell'efficienza e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

dell'efficacia dei singoli programmi che verranno promossi al suo interno, con una dotazione di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);

CONSIDERATO che l'UNAR nel novembre 2012 è stato designato dal CIACE, quale Punto di Contatto Nazionale per l'attuazione della Strategia Nazionale di Inclusione di Rom, Sinti e Caminanti 2012 - 2020, in osservanza della Comunicazione della Commissione Europea, n. 173/2011;

CONSIDERATA la Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti (RSC) 2012 - 2020 del 24 febbraio 2012, in attuazione della Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea n. 173 del 4 aprile 2011, che il Governo italiano ha presentato, quale documento volto a promuovere effettivi processi di inclusione dei Rom e Sinti, individuando un approccio integrato e sostenibile nel medio-lungo termine, con particolare riguardo a quattro assi di intervento (istruzione, lavoro, salute e casa);

CONSIDERATO che l'UNAR, nel perseguimento delle finalità legate alla Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012 - 2020, ha istituito con Decreto del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità dell'11 settembre 2017 (REP/D/44/17) la Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e il Forum delle comunità rom e sinte, come strumento operativo di dialogo tra l'UNAR le associazioni di rom e sinti e di settore, le Amministrazioni Pubbliche centrali e locali, con funzione di consultazione ed elaborazione di proposte per l'attuazione della Strategia e "in merito alla sua periodica revisione e valutazione";

CONSIDERATO che la Risoluzione del Parlamento europeo del 12 febbraio 2019 sulla necessità di rafforzare il quadro strategico dell'UE per il periodo successivo al 2020 per le strategie nazionali di integrazione dei Rom e intensificare la lotta contro l'antiziganismo (2019/2509(RSP) invita gli Stati membri a "elaborare le loro strategie nazionali di integrazione dei Rom per il periodo successivo al 2020, con un'ampia serie di settori prioritari, obiettivi chiari e vincolanti, calendari e indicatori per monitorare e affrontare le sfide specifiche e riflettere la diversità delle comunità Rom, e stanziare a tal fine sostanziali fondi pubblici" e a "seguire un approccio dal basso verso l'alto e coinvolgere i rappresentanti dei Rom, le comunità, le ONG e gli organismi per la parità nell'elaborazione delle loro strategie nazionali strategiche per l'integrazione dei Rom e consentire loro una partecipazione significativa all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione di tali strategie";

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo ed al Consiglio Europeo n. 620/2020 "Un'Unione dell'uguaglianza: quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom (COM/2020/620) del 7 ottobre 2020;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti - 2021/C 93/01, per la quale "gli Stati membri dovrebbero adottare quadri strategici nazionali per i Rom nell'ambito delle loro politiche più generali di inclusione sociale con l'obiettivo di migliorare la situazione dei Rom, e comunicarli alla Commissione europea, preferibilmente entro settembre 2021";

VISTO il Regolamento UE n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027 prevede un "Quadro politico-strategico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

nazionale per l'inclusione dei rom" con l'obiettivo di "Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come il popolo rom";

VISTA la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030, (da ora: Strategia Nazionale Rom e Sinti 2021-2030), adottata dall'UNAR con Decreto Direttoriale Rep. n. 90/22 del 23 maggio 2022;

RILEVATA la necessità di avviare meccanismi di valutazione dei processi e degli effetti correlati alle suddette Strategie;

CONSIDERATO l'alto valore specialistico delle attività sopra descritte e verificata l'impossibilità di realizzare le medesime avvalendosi di professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che l'UNAR intende avviare un'attività di valutazione della "Strategia Nazionale RSC 2012 – 2020" e mettere a punto un modello di monitoraggio e valutazione, della "Strategia di Inclusione, Uguaglianza e Partecipazione dei Rom e Sinti 2021 – 2030";

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, recante "disposizioni per il riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)", e in particolare l'art. 2, comma 1, che statuisce che il CNR è l'ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;

CONSIDERATO che l'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali - IRPPS costituisce una delle unità organizzative deputate a svolgere l'attività di ricerca del CNR;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR del 26 maggio e in particolare l'articolo 26 che disciplina le "Collaborazioni con altri soggetti";

VISTA la nota prot. DPO n. 1320 del 28 febbraio 2022, con la quale l'UNAR ha chiesto al CNR-IRPPS di presentare un progetto operativo di massima, comprensivo di piano finanziario e della durata di 12 mesi per un valore massimo di 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), per la realizzazione del progetto riguardante le attività di valutazione e monitoraggio della "Strategia Nazionale RSC 2012 – 2020", e della "Strategia di Inclusione, Uguaglianza e Partecipazione dei Rom e Sinti 2021 - 2030,";

VISTA la nota prot. n. 420 del 30 marzo 2022, con la quale il CNR-IRPPS ha trasmesso il progetto operativo di massima per la realizzazione dell'intervento in questione;

VISTA la nota prot. DPO n. 3275 del 5 maggio 2022, con la quale l'UNAR ha approvato il progetto operativo di massima, il cronoprogramma ed il piano finanziario presentato dal CNR-IRPPS;

CONSIDERATO che la collaborazione tra l'UNAR e CNR-IRPPS risulta essere, in ragione di quanto sopra, lo strumento maggiormente idoneo per la realizzazione dei reciproci fini istituzionali;

VALUTATO l'interesse pubblico comune alla luce delle finalità istituzionali dell'UNAR e del CNR-IRPPS;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

CONSIDERATO che le spese relative alla realizzazione della suddetta iniziativa saranno poste a carico dei fondi assegnati all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica nell'ambito del PON Inclusionione FSE 2014 – 2020 Asse 4 - Obiettivo specifico 11.3 - azione 11.3.3;

DETERMINA

Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Art. 2

Per quanto in premessa indicato, di stipulare ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, un accordo di collaborazione con il CNR-IRPPS per la realizzazione del Progetto “Attività di valutazione della Strategia Nazionale RSC 2012-2020”, a valere sul PON Inclusionione FSE 2014/2020 - Asse 4, Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.3.

Art. 3

L'importo massimo previsto per la suddetta procedura è fissato in euro 250.000,00 garantito dalla disponibilità dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica a valere sui fondi assegnati nell'ambito del PON Inclusionione FSE 2014 – 2020 Asse 4, Obiettivo specifico 11.3 - Azione 11.3.3.

Art. 4

Di individuare il dott. Roberto Bortone, in servizio presso l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica quale Responsabile del Procedimento per la suddetta procedura.

Art. 5

Di precisare in merito all'accordo di collaborazione da stipulare che:

- l'oggetto dell'accordo consiste nella realizzazione di attività di valutazione della “Strategia Nazionale RSC 2012 – 2020” e la messa a punto di un modello di monitoraggio e valutazione, in riferimento al nuovo quadro comunitario di attuazione della “Strategia di Inclusionione, Uguaglianza e Partecipazione dei Rom e Sinti 2021 – 2030”, per un controllo dell'efficienza e dell'efficacia dei singoli programmi che verranno promossi al suo interno;
- la finalità che si intende perseguire è procedere al monitoraggio di tutte le azioni promosse e realizzate nell'ambito della “Strategia Nazionale RSC 2012-2020” tramite l'impiego sistematico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

di indicatori di qualità, per rilevare eventuali scostamenti tra obiettivi programmati e risultati raggiunti, in relazione alle misure previste nei quattro Assi di riferimento e la messa a punto di un modello di monitoraggio e valutazione, in riferimento al nuovo quadro comunitario di attuazione della “Strategia di Inclusione, Uguaglianza e Partecipazione dei Rom e Sinti 2021 – 2030”, per un controllo dell’efficienza e dell’efficacia dei singoli programmi che verranno promossi al suo interno;

- le clausole essenziali della convenzione sono quelle relative a:
 - o durata e modifiche: la durata dell’accordo è di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. Le parti, in qualsiasi momento, possono concordare per iscritto le modifiche e le integrazioni all’accordo che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione al miglioramento delle attività ivi previste. Non è ammessa alcuna intesa verbale tra le Parti;
 - o efficacia: l’accordo ha efficacia a far data dall’avvenuta registrazione, da parte degli Organi di controllo, del relativo provvedimento di approvazione e impegno e pertanto, a seguito dell’esito positivo dei controlli come previsto dalla normativa vigente;
 - o modalità di esecuzione delle attività: le attività saranno svolte previa presentazione di un piano operativo di dettaglio delle attività, accompagnato dal cronoprogramma e dal piano finanziario con le risorse da impiegare. Tali documenti saranno soggetti all’approvazione dell’Ufficio nei modi e nei termini indicati successivamente.

Roma, 16 giugno 2022

Triantafillos Loukarelis